

TRIBUNALE CIVILE DI SPOLETO

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

PER

Nadia Settequattrini, (c.f. STTND67L69C745Y) residente a Spello, via Acquatino n.16, elettivamente domiciliata in Ellera di Corciano, Via Ponchielli n. 2, presso lo studio dell'Avv. Roberto Tenerini (C.F. TNRRRT70R04G478Y) che la rappresenta e difende giusta procura in calce al presente atto. Il sottoscritto difensore autorizza l'invio di comunicazioni, avvisi e notifiche, relative al presente procedimento al proprio domicilio digitale: roberto.tenerini@avvocatiperugiapec.it

* * * * *

PREMESSO

- che con istanza inviata in data 25/11/2024 la ricorrente ha chiesto all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Perugia la nomina di un gestore della crisi per la soluzione della crisi da sovraindebitamento;
- che l'OCC ha provveduto a nominare quale gestore della crisi il Dott. Carlo Berretti il quale ha redatto la relazione particolareggiata che si allega;
- che la ricorrente non è soggetta alle procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare non avendo esercitato un'attività di impresa;
- la medesima non ha mai fatto ricorso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Tanto premessi si

ESPONE

1. Notizie storiche e cause dell'indebitamento

a. Premessa e generalità della ricorrente

La sig.ra Nadia Settequattrini (c.f. STTND67L69C745Y), nata a città di Castello il 29/07/1967, residente a Spello (PG), è dipendente della Regione Umbria con un reddito netto mensile di circa € 1.600,00. Attualmente convive con il figlio minore, Davide Diana, in un'abitazione locata al canone mensile di € 500,00. Ha due figli gemelli, oggi economicamente autonomi, nati dal matrimonio con il sig. Luca Pasquini, che sono Leonardo e Eleonora nati il 13/06/1996. Successivamente alla separazione, ha avuto una relazione di circa 10 anni con il sig. Giuseppe Diana nato ad Iglesias (CA) il 01/08/1962, dalla quale è nato il figlio Davide (Foligno 15/05/2011), conclusasi per gravi vicende personali e familiari.

b. Cause dell'indebitamento

L'indebitamento della sig.ra Settequattrini è conseguenza di eventi straordinari e imprevedibili che hanno colpito il suo nucleo familiare e che si sono protratti per un arco temporale di circa un decennio. Nel 2014 la ricorrente scopre la grave tossicodipendenza del figlio maggiore Leonardo, allora adolescente, il quale assumeva cocaina sin dal periodo delle scuole medie. Ciò ha richiesto l'immediato intervento dei servizi sociali e l'inserimento in un lungo percorso terapeutico presso la comunità di San Patrignano, con l'aiuto dell'associazione ANGLAD, durato oltre quattro anni. Tale percorso ha comportato per la sig.ra Settequattrini un ingente dispendio di risorse, sia per le spese correlate, sia per il coinvolgimento personale in attività obbligatorie di sostegno parentale, anch'esse con costi annessi.

Successivamente, nell'anno 2015, emergono fatti gravissimi riferiti dal figlio minore Davide, che coinvolgono il padre Giuseppe Diana.

Poco dopo il suo quarto compleanno il figlio minore Davide Diana inizia a raccontare dei fatti molto gravi che accadevano in casa quando la madre Settequattrini Nadia si recava presso l'Associazione dove, i genitori che hanno i figli a San Patrignano devono fare un percorso psicologico parallelo.

La sig.ra Settequattrini, a tutela del figlio, presenta denuncia alle autorità giudiziarie e, abbandona l'abitazione familiare, acquistata con mutuo ipotecario, su esplicita indicazione dei servizi sociali. Ciò ha determinato la sopravvenuta impossibilità di onorare le rate del mutuo con BNL, poi sfociata in una procedura esecutiva immobiliare (RGE 31/2021 del Tribunale di Spoleto). L'immobile viene venduto all'asta per un valore di € 68.800,00 ben inferiore al debito residuo, generando ulteriore esposizione a carico della ricorrente, pari ad € 102mila. Debito che è stato azionato con ulteriore azione giudiziaria a carico della Settequattrini, mediante pignoramento del 1/5 dello stipendio (RGE 356/2024 Tribunale di Spoleto).

Allo stesso tempo, lo stesso Tribunale dei Minori decide che il figlio poteva vedere il padre SOLO in modalità incontri protetti e successivamente la ricorrente affronta procedimenti giudiziari presso il Tribunale per i Minorenni e il Tribunale di Spoleto per la definizione dell'affidamento e del mantenimento del figlio minore. Questi procedimenti hanno comportato spese legali non indifferenti, aggravate dall'assenza di contributo effettivo del padre del minore, che si è limitato al

pagamento di € 200,00 mensili, peraltro per il tramite della propria attuale compagna.

A fronte delle esigenze di sostegno ai figli (tra cui visite specialistiche per disturbi dell'apprendimento, acquisto di occhiali e supporti scolastici) e alle difficoltà economiche del compagno Giuseppe Diana, affetto da ludopatia e alcolismo e successivamente inserito in un centro di recupero e più precisamente al "Botticella" una struttura che in collaborazione con San Patrignano, segue le persone con problemi di alcolismo e ludopatia, la ricorrente ha contratto plurimi finanziamenti con cessione del quinto, nel tentativo di onorare le obbligazioni pregresse e far fronte ai bisogni primari del nucleo familiare ed in particolare le spese correnti e a quelle straordinarie per recuperare il figlio Leonardo prima ed il compagno Giuseppe Diana poi, nonché per seguire il figlio minore Davide ed in particolare per la necessità di uso di occhiali da vista con visite specialistiche, nonché per l'assistenza necessaria essendo stato riconosciuto affetto da disturbi per l'apprendimento ecc. (DSA), le spese legali per i plurimi procedimenti giudiziari.

Il primo finanziamento con cessione del quinto viene contratto con Inps (da ex Inpdap) decorrenza 01 gennaio 2013 per € 10.300,00 rimborsabile in n. 48 rate, poi successivamente altri che servivano per estinguere il precedente ed avere un po' di liquidità, necessaria per tutto quanto sopra esposto. Attualmente sono pendenti 2 finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, uno con Unicredit con debito residuo di € 23mila ca (contratto nell'anno 20219 con una rata trattenuta mensilmente per € 294,00 e il secondo con Figempa con residuo di € 12.663,48 ed una trattenuta mensile di € 170,00.

Tale spirale debitoria, dovuta a una successione di eventi drammatici, ha condotto alla situazione attuale di sovraindebitamento.

2. **La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato** (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

L'attivo disponibile è rappresentato, da una quota del reddito da lavoro dipendente che il debitore percepisce. La stessa, sulla base delle dichiarazioni dei redditi, è grazie all'analisi dei cedolini periodici, può oggi attestarsi a circa € 2.000,00 normalizzati sulle 12 mensilità (totale **€ 24.000** all'anno) dal quale sono trattenute le seguenti somme: € 294,00 per cessione del quinto (Unicredit); € 170,00 per cessione del quinto (Figempa); € 320,00 per pignoramento da BNL.

L'istante riceve anche un contributo mensile di € 200,00 da parte dell'ex compagno per il mantenimento del figlio Diana Davide per un totale di **€ 2.400** annui.

L'istante non è proprietaria degli arredi che compongono la casa di abitazione in locazione – in quanto la stessa è stata fornita ammobiliata.

È proprietaria dell'autovettura Opel Meriva targata EY230XS che si ritiene di escludere in quanto oltre ad essere funzionale agli spostamenti dell'istante per recarsi sul luogo di lavoro e procurare la provvista, essendo stata immatricolata nel 2015 ha oggi un esiguo valore di realizzo.

La sig.ra Settequattrini Nadia non dispone di beni immobili né di crediti diversi.

Su questa base può formularsi la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Alla luce di quanto sopra esposto il **PATRIMONIO** ammonta a complessivi **€ 26.400,00 LORDI ANNUI**.

a. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Dalla documentazione esaminata, ovverosia quella messa a disposizione dal debitore e quella acquisita dallo scrivente, non sono emersi atti dispositivi in frode ai creditori. Tanto la visura catastale quanto quella del PRA non hanno evidenziato operazioni di sorta.

Infine, non risultano atti di disposizione compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

b. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni dettagliate relative alla situazione reddituale, patrimoniale ed economica ritraibili dall'**ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)** dell'istante.

Somma dei redditi dei componenti del nucleo	€	+	28.906,00
Reddito figurativo del patrimonio mobiliare del nucleo	€		+ 0,00
Detrazioni per spese e franchigie del nucleo	€		- 6.000,00
<u>Indicatore Situazione Reddituale QSR)</u>	€		22.906,00

Patrimonio mobiliare del nucleo	€	+	
			1.793,00
Detrazione patrimonio mobiliare	€	-	1.793,00
Patrimonio immobiliare del nucleo	€	+	0,00
Detrazione patrimonio immobiliare	€	-	0,00
Indicatore Situazione Patrimoniale (ISP)	€		0,00
Indicatore Situazione Economica (ISE)	€		22.906,00
Parametro calcolato in base al numero di componenti del nucleo			1,57
Eventuali maggiorazioni applicate			0,20
Valore della scala di equivalenza			1,77

c. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

- I) Sig.ra Settequattrini Nadia (debitore);
- II) Sig. Diana Davide (figlio).

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

TIPOLOGIA	IMPORTO
Alimentari	4.200,00
Energia elettrica	720,00
Acqua	420,00
Riscaldamento e climatizzazione	2.000,00
Canone locazione abitazione	6.000,00
Manutenzione immobile	200,00
Spese telefoniche (fisse e mobili)	300,00

Spese abbigliamento	720,00
Spese scolastiche	2.000,00
Spese mediche	1.200,00
Spese sportive	1.900,00
Assicurazioni e bolli	600,00
Automezzi (carburante, bollo, assicurazione)	180,00
TOTALE annuale	20.440,00
Totale mensile	1.703,33

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della

<u>Reddito medio mensile</u>	<u>2.200,00</u>
<u>Fabbisogno mensile familiare</u>	<u>1.703,33</u>
<u>Reddito mensile eventualmente disponibile</u>	<u>496,67</u>

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa € 2.200,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a **€ 500,00 mensili**.

La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;

- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso.

3. **La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII).**

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

a) Finanziamento Figenpa.

Finanziamento di originari € 12.663,48 da rimborsare in 120 rate con scadenza 01/11/2033. Totale da rimborsare 20.400, rate di € 167,95 al mese con cessione del 1/5 dello stipendio: **debito attuale € 18.138,60.**

b) Finanziamento Unicredit.

Finanziamento di originari € 28.500,24 da rimborsare in 120 rate con scadenza 01/08/2031. Totale da rimborsare 35.280, rate di € 294,00 al mese con cessione del 1/5 dello stipendio: **debito attuale € 31.000,00.**

c) Mutuo BNL.

Mutuo ipotecario di originari € 125.000,00 per acquisto immobile successivamente venduto all'asta: **debito attuale € 102.466,41** garantito da pignoramento su 1/5 stipendio.

d) Vittoria Assicurazioni.

Polizza n. 711.013.0000089250 Agenzia di Spello Premio annui lordo di € 607,00: **debito attuale € 607,00.**

e) Agenzia delle Entrate Riscossione.

L'agenzia Entrate Riscossione è creditrice per tributi vari e accessori di legge, della complessiva somma di **€ 4.480,26.**

f) Comune di Spello (TARI).

Il Comune di Spello è creditore per tributi relativi alla TARI (Tassa rifiuti), della complessiva somma di **€ 1.096,00.**

g) Avv. Roberto Tenerini.

Per l'attività di consulenza preparatoria alla predisposizione della domanda presso l'O.C.C. dell'Avv. Roberto Tenerini vanta un credito, nei confronti dell'istante, pari a € 7.420,60 comprensivo della cassa di previdenza e di IVA (ALL.).

h) Compenso dell'organismo di composizione della crisi.

Ai sensi dell'art. 16 c.4 D.M. 202/2014, il debito residuo dell'Istante nei confronti dell'O.C.C. dell'O.D.C.E.C. di Perugia è pari a € 2.810,02 + 2.143,29 di altri costi come infra esposto.

Alla luce di quanto sopra, la posizione debitoria complessiva del sig. Martini Oreste è la seguente:

Debitore	Importo €	Cause di prelazione
Figenpa	18.138,60	Privilegiato
Finanziamento Unicredit	31.000,00	Privilegiato
Mutuo BNL	102.466,41	Privilegiato
Vittoria Assicurazioni	607,00	Chirografo
Agenzia delle Entrate Riscossione	4.480,26	Privilegiato
Comune di Spello (TARI)	1.096,00	Privilegiato
Avv. Roberto Tenerini	7.420,60	Predeuzione
OCC Odec Pg e varie	4.953,31	Predeuzione
Totale Passivo	170.162,18	

Pertanto, i debiti complessivi pertinenti la sig.ra Settequattrini Nadia oggi rinvenibili e documentati, sono pari ad € 170.162,18.

4. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

In assenza di attività liquidatoria, i costi della procedura restano circoscritti agli oneri derivanti dall'accesso alla procedura, ed in particolare del corrispettivo dovuto all'OCC

parzialmente già versato (all.). Sono pertanto quantificabili in complessivi € 4.953,31, ed afferiscono a:

-	Compenso O.C.C.	€ 2.810,02
-	PEC della procedura	€ 80,00
-	imposta di registro su sentenza di omologa	€ 200,00
-	Oneri trascrizione procedura su beni mobili registrati	€ 59,00
-	Gestione conto corrente della procedura	€ 100,00
-	Varie	€ 500,00

Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

Ai sensi dell'art. 68 c. 3 CCII, il sottoscritto OCC, nella presente relazione deve indicare se i soggetti finanziatori abbiano tenuto conto del c.d. merito creditizio della Sig.ra Settequattrini Nadia, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Ai fini della quantificazione si è utilizzato il foglio di calcolo excel elaborato nel 2021 dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, disponibile all'indirizzo www.odcec.roma.it come da vademecum allegato.

Si considerano da una parte un dodicesimo del reddito al netto delle imposte percepito nell'anno precedente all'erogazione, come rilevato dalle dichiarazioni dei redditi della Sig.ra Settequattrini Nadia, ragguagliato alla mensilità (sottraendo, dal reddito complessivo, l'imposta netta e dividendo il risultato per 12 mensilità), dall'altra l'assegno sociale relativo ai medesimi anni.

Finanziamento UNICREDIT erogato il 01/08/2021, di € 23.000,00, rata mensile € 294,00 per n. 120, importo da rimborsare € 35.280,00.

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore	-	-
Il File xls permette di determinare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto o meno del "merito creditizio" del debitore		-
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio		-
		-

Esempio di simulazione del "merito creditizio"		-
		-
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 1.603,00
		-
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2021	-
		-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 460,28	-
link utile Assegno Sociale.:		-
(https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdi r=50184)		-
		-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2	-
		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,07	-
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)		-
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate		-
link utile:		-
(https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdi r=46169)		-
		-

(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - - -	€ 952,78
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)		€ 150,00
Residuo reddito disponibile mensile	<u>A</u> <u>B</u> <u>C</u>	€ 500,22
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		- € 500,22
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		10,50%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 37.071,21
Digita la somma erogata dall'Ente FIGENPA Con mutuo/finanziamento in data 01/12/2023		€ 35.280,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento FIGENPA erogato il 01/12/2023, di € 12.663,48, rata mensile € 170,00 per n. 120, importo da rimborsare € 20.400,00.

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore	-	-
		-

Il File xls permette di determinare se il soggetto finanziatore ha tenuto conto o meno del "merito creditizio" del debitore		-
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio		-
Esempio di simulazione del "merito creditizio"		-
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		-
		€ 1.787,00
		-
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2023	-
		-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 503,27	-
link utile Assegno Sociale.:		-
(https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdi r=50184)		-
		-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	2	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,07	-

Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)	-
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	-
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdi r=46169)	-
	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 1.041,77
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 294,00
Residuo reddito disponibile mensile	€ 364,23
	-
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 364,23
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	10,34%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 27.173,18
Digita la somma erogata dall'Ente FIGENPA Con mutuo/finanziamento in data 01/12/2023	€ 20.400,00

Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI
---	----

Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, la ricorrente Sig.ra Settequattrini Nadia propone ai propri creditori **“a fronte di un indebitamento di € 170.162,18 Settequattrini Nadia si impegna a pagare a saldo e stralcio un importo di € 42.000,00, pari al 100% dei crediti in prededuzione e il 22,51% dei restanti crediti prelatizi”.**

Si ritiene percorribile la proposta di pagamento ai creditori che prevede:

- a. l'interruzione del prelievo della cessione del quinto dello stipendio e di altre trattenute a favore di BNL, Figenpa e Unicredit;
- b. la trattenuta volontaria della busta paga per 7 anni di € 500,00 mensili per totali € 42.000,00;
- c. l'apertura di un conto corrente dedicato, gestito dall'OCC, da utilizzare per i versamenti mensili di € 500,00 e per i pagamenti in favore dei creditori;
- d. pagamento del debito verso OCC entro i primi 9 mesi e successivi riparti di anno in anno in base alle ragioni di prelazione.

Il piano non prevede un'indicazione né una suddivisione in classi, né una indicazione circa le modalità di liquidazione dei beni, posto che l'unico flusso di cassa deriva dell'accantonamento volontario mensile.

Per una maggiore precisione, secondo tale proposta, saranno soddisfatti in via integrale le spese e i compensi della procedura e i crediti in prededuzione, coprendo con una percentuale di oltre 22,51% i restanti crediti prelatizi.

PROSPETTO PAGAMENTI			
CREDITORE	RESIDUO	PAGAMENTO	%
Figenpa	18.138,60	4.082,43	22,51%
Finanziamento Unicredit	31.000,00	6.977,12	22,51%
Mutuo BNL	102.466,41	23.061,96	22,51%
Vittoria Assicurazioni	607,00	0	0
Agenzia delle Entrate Riscossione	4.480,26	1.008,37	22,51%
Comune di Spello (TARI)	1.096,00	246,68	22,51%
Avv. Roberto Tenerini	7.420,60	1.670,14	22,51%
TOTALE	165.208,87	37.046,69	22,51%
OCC e spese procedura	4.953,31	4.953,31	100%
TOTALE VERSAMENTI		42.000,00	

Per quanto riguarda la tempistica propone:

“Il piano proposto prevede il pagamento di 60 rate di € 500,00 al mese, per totali € 30.000,00.

Il piano prevede il versamento di tre rate, la prima dopo 9 mesi, le successive di anno in anno fino allo scadere del periodo di anni 7 previsto”.

A parere dell'OCC incaricato, alla luce di quanto sopra esposto, è ragionevolmente ipotizzabile:

► il soddisfacimento integrale (100,00%) in favore dei creditori prededucibili;

► il soddisfacimento parziale (22,51%) in favore dei creditori prelatizi, nell'arco di 7 anni a decorrere dal mese di gennaio 2026 (lasso temporale in cui potrebbe ricadere l'eventuale omologa), mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide derivanti dall'accantonamento di € 42.000 complessivi in favore della procedura.

Valutazione dell'alternativa liquidatoria.

Pur se non espressamente previsto nel dato testuale dell'articolo 68, c. 2, CCII, lo scrivente ritiene opportune delle brevi considerazioni rispetto all'ipotesi liquidatoria

ed osserva come la soluzione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sia in ogni caso l'opzione migliore per il ceto creditorio, in quanto l'utilità ricavabili da un'eventuale liquidazione del patrimonio, stante l'assenza di beni utilmente liquidabili, porterebbe ad un soddisfacimento non migliore delle loro richieste.

Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il dott. Berretti, quale gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ha ritenuto di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

* * *

Alla luce di quanto sopra, la ricorrente come sopra rappresentata e difesa, **CHIEDE** che l'Ecc.mo Tribunale adito, verificato che la domanda soddisfi i requisiti di ammissibilità richiesti ai sensi e per gli effetti dell'art 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, Voglia:

- **Dichiarare** aperta la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- **Sospendere**, ex art. 70, comma 4, la cessione del quinto di cui al finanziamento Figenpa e del finanziamento contratto con Unicredit Spa nonché il pignoramento del quinto dello stipendio notificato da parte della banca BNL Spa

rubricato al n. RGE 356/2024 del Tribunale di Spoleto, ad oggi tutti in corso, quale misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, nonché, al fine di garantire la par condicio creditorum;

- **Dichiarare** la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.
- **Prevedere** in € 1.703,00 mensili la somma occorrente per il mantenimento della sig.ra Settequattrini e quello della famiglia;
- **Omologare** il piano così come predisposto dall'OCC incaricato;
- **Nominare** quale liquidatore il Dott. Carlo Berretti;
- **Disporre** che non possano sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

Si produce:

- 1) Relazione dell'Organismo di composizione della Crisi con i relativi allegati.

Perugia, 14 novembre 2025

Avv. Roberto Tenerini